



Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
EX ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Oggetto: informazioni e delucidazioni in merito alle procedure concorsuali indette dalle Pubbliche Amministrazioni ed espletamento delle procedure di mobilità del personale.

PREMESSO CHE

Dalla stampa locale bergamasca è recentemente emerso il caso del concorso indetto dall'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Treviglio - Caravaggio", in merito alle presunte irregolarità adottate dall'A.O. nella selezione per il conferimento di incarichi a tempo determinato per varie qualifiche professionali;

PREMESSO INOLTRE CHE

La procedura adottata dalla succitata amministrazione ha suscitato perplessità in considerazione del fatto che, fra i selezionati per l'incarico, spiccano il nome della *vocalist* del gruppo musicale del Ministro Maroni e quello meno celebre di un giovane, residente però nello stesso paese del Direttore Generale dell'A.O., il quale, nonostante risultasse ultimo in graduatoria per curriculum e titoli, ha ottenuto il posto grazie al massimo punteggio conseguito nella prova orale;

ATTESO CHE

La vicenda, che certo merita approfondimenti e verifiche, potrebbe aprire ad ulteriori valutazioni sui concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie in provincia di Bergamo;

ATTESO INOLTRE CHE

Gli Ospedali Riuniti di Bergamo, l'A.O. Bolognini di Seriate, l'A.O. di Treviglio - Caravaggio hanno infatti bandito una serie di concorsi pubblici per varie qualifiche di personale, procedure costose che potrebbero disattendere le indicazioni ministeriali sul contenimento della spesa pubblica;

VALUTATO CHE

L'articolo 97 della Costituzione recita che i pubblici uffici sono organizzati in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione; e l'articolo 1 della Legge 241/90 sancisce che l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza;

24



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

VALUTATO INOLTRE CHE

L'articolo 30 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse" del Testo unico sul Pubblico impiego (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) stabilisce, al comma 1, che *"Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. Le amministrazioni devono in ogni caso rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico da ricoprire attraverso passaggio diretto di personale da altre amministrazioni, fissando preventivamente i criteri di scelta. Il trasferimento e' disposto previo parere favorevole dei dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici cui il personale e' o sarà assegnato sulla base della professionalità in possesso del dipendente in relazione al posto ricoperto o da ricoprire"*;

VERIFICATO CHE

Il comma 2-bis del suddetto Testo Unico, stabilisce inoltre che: *"Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento e' disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza"*;

CONSIDERATO CHE

Sulla disapplicazione delle suddette norme è intervenuto anche il Consiglio di Stato con una sentenza (n. 5830/2010) in cui afferma che tali prescrizioni vanno applicate anche agli enti locali e che le amministrazioni devono coprire eventuali posti vacanti del proprio organico avviando le procedure di mobilità prima di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Una nota sindacale del FIALS (Federazione Italiana Autonomia Lavoratori Sanità) fa sapere che ci sarebbero dipendenti pubblici dichiarati da altre Amministrazioni in esubero, personale che vorrebbe attivare la mobilità, risorse quindi utilizzabili al fine di coprire posti vacanti;

RITENUTO CHE

In un momento di crisi finanziaria come questo, in cui si parla di lotta agli sprechi nella Pubblica Amministrazione e di provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa, sarebbe opportuno che gli amministratori si preoccupassero, in prima istanza, di non gravare sui cittadini con procedure costose, come quelle concorsuali, se non strettamente indispensabili;



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI INTERROGANO IL
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA, ROBERTO
FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE, L'ASSESSORE REGIONALE
ALLA SANITA' LUCIANO BRESCIANI, PER CONOSCERE:**

1. Se Regione Lombardia abbia avuto modo di accertare se, prima di espletare le procedure concorsuali delle suddette Aziende Ospedaliere, siano state esaminate le domande di mobilità in entrata;
2. Nel caso in cui abbia potuto effettuare tali verifiche, quali siano le motivazioni per cui si sia deciso di procedere comunque indicando prove concorsuali;
3. Qualora invece non abbia ancora proceduto alle opportune verifiche, quando ed in che modo intenda effettuarle;
4. Nel caso poi risultassero irregolarità e/o anomalie, quali provvedimenti intenda assumere.

Milano, 14 settembre 2011

Gabriele Sola (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

**DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 14.40
DEL 21.09.2011**
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE